Pi greco day, martedì 14 Marzo la giornata dedicata al genio di Archimede

Una giornata dedicata al genio di Archimede con un approfondimento della figura di Galilei e Caravaggio. L'Istituto Einaudi di Siracusa, con il patrocinio dell'Assessorato ai Beni Culturali del Comune e la collaborazione dell'associazione NOI Albergatori, Play Sport e Grande Albergo Alfeo, organizza la quarta edizione dell'"Einaudi Pi greco day", in programma martedì 14 marzo in Ortigia e, in particolare, in piazza Duomo e piazza Minerva. Convegni sulla figura di Archimede, Caravaggio e Galilei, caccia al tesoro galileiana nelle vie di Ortigia, staffetta 4×314 metri e corsa veloce di 314 metri in via Minerva, Science Exhibition con esperimenti di fisica, chimica, scienze e tecnologia ed approfondimenti su scienza, arte e matematica, contest fotografico dedicato alla figura di Caravaggio e alle bellezze di Siracusa, flash mob finale in piazza Duomo. Sono queste alcune iniziative che l'Istituto Einaudi mette in campo per ricordare il genio di Archimede, di Galilei e di Caravaggio con il coinvolgimento non solo dei suoi studenti ma anche degli alunni di primo grado di tutta la città. Appuntamento martedì mattina, 14 marzo, in piazza Duomo per l'avvio della "caccia al tesoro galileiana" per le vie di Ortigia con circa 30 squadre di studenti, ciascuna delle quali avrà un nome di uno scienziato famoso, che in un tempo stabilito di 3 ore e 14 minuti dovranno risolvere gli "enigmi" visionabili nelle 14 postazioni dislocate lungo un percorso di 3,14 km all'interno di Ortigia. Gli studenti, rispondendo a dei quesiti di matematica, fisica, italiano e scienze posizionati lungo il percorso potranno accaparrarsi delle tessere che serviranno per completare lo "stomachion" archimedeo. Le squadre saranno coinvolte anche nel contest

fotografico durante il quale gli studenti acquisiranno foto su alcuni particolari dei monumenti presenti in Ortigia e dovranno riprodurre alcuni quadri “vivi” di Caravaggio. In piazza Minerva, invece, contemporaneamente, si effettueranno staffette di 4×314 metri e la corsa veloce di 314 metri. A fine giornata tutti gli studenti si incontreranno in Piazza Duomo per la festa e il flash mob finale. Una analoga attività è replicata anche all’interno dell’Istituto coinvolgendo tutti gli studenti del biennio. Per tutte le attività sono previsti premi per le squadre vincitrici e per le squadre partecipanti offerti dall’Associazione NOI Albergatori, Play Sport e Grande Albergo Alfeo.

Giovani commercialisti ed esperti contabili: nuovo consiglio direttivo

Rinnovato il consiglio direttivo dell’Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Siracusa. L’associazione, che ha lo scopo di contribuire alla tutela della professione di Dottore Commercialista con particolare riguardo all’inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, è adesso presieduta da Mauro Contarino. Vicepresidente, Mariaelisa Mancarella, segretario Paolo Quercio, Tesoriere, invece, Cristina Messina. I consiglieri sono :Mariagrazia Fangano, Gabriele Gallo Gabriele, Andrea Sangregorio, Giuseppe Grasso. Alessandro Abbruzzo è invece componente onorario, mentre Maria Sipala è probiviro. “Obiettivo principale- commenta Contarino- sarà quello di tutela della categoria principalmente per i più giovani. L’Unione favorisce il confronto e la crescita fra professionisti rafforzando i

legami di amicizia e di solidarietà". Aggiunge Mancarella: "Faremo in modo di favorire l'interscambio professionale di competenze con altre categorie professionali e le associazioni. Saremo al fianco -conclude- delle imprese per lo sviluppo e la crescita del territorio; Diffonderemo la cultura della legalità".
Il nuovo direttivo è stato presente con una delegazione a Roma, nel Palazzo Giustiniani presso il Senato della Repubblica al Convegno "Le pari opportunità oggi e domani" organizzato dalla Commissione Pari Opportunità dell'Unione Nazionale Giovani Commercialisti-Esperti Contabili in collaborazione con l'ODCEC di Roma.

In Sicilia tornano le Province regionali, il governo Schifani vara il disegno di legge

Schifani lo aveva annunciato poco dopo la sua elezione: in Sicilia devono tornare le Province. E oggi ha presentato il disegno di legge sulla riorganizzazione delle Province e delle Città metropolitane, adottato in mattinata dalla giunta. Il testo riprende la proposta depositata in commissione Affari costituzionali del Senato, adattata al contesto normativo siciliano. «Oggi abbiamo avviato il percorso per la reintroduzione delle Province in Sicilia, con l'elezione diretta di presidenti e Consigli. L'abolizione degli enti intermedi, nove anni fa, con l'istituzione delle Città metropolitane e dei Liberi consorzi non ha mai funzionato. Con questo testo onoriamo un impegno assunto con i siciliani in

campagna elettorale, e soprattutto diamo risposta a un’esigenza sentita non soltanto in Sicilia, ma in tutto il Paese, come dimostrano le iniziative legislative presentate in Parlamento e in fase avanzata di discussione. Per questo sono ottimista su un iter veloce in Ars, attraverso anche un confronto con tutte le forze politiche, rispetto al quale siamo sempre disponibili», ha detto Schifani.
«La cancellazione delle Province, fortemente voluta dal governo dell’epoca e rivendicata dalle forze che lo sostenevano nel Parlamento regionale – ha aggiunto Schifani – partiva dal presupposto della riduzione dei costi della politica, ma ha determinato un vuoto nei processi decisionali e amministrativi che ha penalizzato in maniera evidente l’erogazione di servizi importanti per i cittadini e per la tutela del territorio, oltre a ridurre gli spazi di democrazia diretta e di espressione politica. Il numero di consiglieri e di assessori sarà inferiore rispetto a quello del passato, secondo una logica di sobrietà che guarda al contenimento dei costi e di snellezza e efficienza dei nuovi enti».
Nel dettaglio, le Province saranno sei più le tre Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina; il progetto di riforma individua gli organi di governo e la loro composizione, introducendo la figura del consigliere supplente; stabilisce le quote rosa nelle liste, con almeno un quarto delle candidature riservato a donne; prevede la doppia preferenza di genere, come nei Comuni; introduce il collegio unico per l’elezione del presidente della Città metropolitana e della Provincia, la divisione della circoscrizione elettorale in collegi per l’elezione dei consiglieri provinciali, in modo da dare adeguata rappresentanza a tutti i territori. Per le province con popolazione superiore al milione di abitanti sono previsti 36 consiglieri e massimo 9 assessori; per quelle tra cinquecentomila e un milione di abitanti, 30 consiglieri e fino a 7 assessori, mentre quelle con meno di 500.000 abitanti potranno eleggere 24 consiglieri e le giunte avranno massimo sei assessori. Il ddl fissa le competenze dei nuovi organismi.

Alla conferenza stampa di presentazione del ddl governativo erano presenti anche il vicepresidente della Regione, Luca Sammartino, e l'assessore alle Autonomie locali Andrea Messina.

«L'atto varato oggi dalla giunta – ha detto Sammartino – è il primo grande passo di un processo di riorganizzazione del sistema degli enti locali in Sicilia. Una tappa importante all'insegna della grande collegialità politica con cui opera questo governo, per garantire risposte concrete e servizi efficienti ai siciliani».

«Finalmente, dopo anni di commissariamento – ha aggiunto Messina – si intravede il traguardo del ripristino delle Province. L'obiettivo del disegno di legge del governo è quello di riorganizzare e di ricostruire tutti quei servizi e le funzioni che in questi anni sono stati abbandonati, dalla viabilità all'edilizia scolastica degli istituti superiori. L'auspicio è che si vada al voto già nel prossimo autunno o nella prossima primavera, considerato che ci sono delle condizioni che non dipendono soltanto dalla Regione».

Il sistema elettorale adottato sarà il proporzionale con metodo D'Hondt per l'assegnazione dei seggi alle liste. L'entrata in vigore della legge, dopo l'approvazione in Assemblea regionale, è condizionata all'abrogazione della legge Delrio da parte del Parlamento nazionale.

Rifiuti, stanziati 45 milioni per i Comuni che conferiscono

all'estero: beneficiaria pure Siracusa

C’è anche il Comune di Siracusa tra i beneficiari dello stanziamento regionale disposto per sostenere i costi extra del conferimento dei rifiuti all’estero. Si tratta complessivamente di 45 milioni da distribuire tra i Comuni del Catanese, del Messinese, del Ragusano e del Siracusano. Lo ha deliberato oggi il governo Schifani nella seduta di giunta di questa mattina, su proposta dell’assessore regionale all’Energia e ai servizi di pubblica utilità, Roberto Di Mauro.
I criteri di ripartizione degli aiuti da erogare alle amministrazioni, infatti, riguarderanno il calcolo dei costi sostenuti nel secondo semestre del 2022, la quantificazione della spesa ulteriore rispetto alle tariffe base, la percentuale di rifiuti inviati all’estero e quella di raccolta differenziata. Le risorse provengono da una precedente riprogrammazione dei fondi Po Fesr, Patto per la Sicilia, Fsc e Poc.
«Si avvia un percorso funzionale – dichiara Di Mauro – per sostenere quei Comuni che conferiscono all’estero e devono adottare il Piano esecutivo di gestione (Peg) aderente ai reali costi del servizio. A causa dell’invio dei rifiuti in ambito extra regionale, le spese per lo smaltimento sono aumentate da 250 a 400 euro a tonnellata. Con questa iniziativa, condivisa con le Srr dei territori coinvolti, daremo ai Comuni un contributo che terrà conto dell’effettiva spesa sostenuta e della capacità di raccolta differenziata».

foto dal web

Rete idrica vetusta, una nuova conduttura per via Trapani nonostante il caro-prezzi

Piccola buona notizia per la vetusta rete idrica siracusana. Tra poche settimane inizieranno i lavori di rifacimento di un tratto di acquedotto, esattamente quello che passa per via Trapani, alla Borgata. E' una delle condotte più soggette a perdite e rotture, come dimostrano i tanti rattoppi sulla sede stradale, visibile segno degli interventi straordinari. E lo sanno bene gli abitanti della zona, spesso con i rubinetti a secco proprio a causa delle continue problematiche.
Il progetto risale a diversi anni addietro, con revisioni nel 2020 ed una più recente , prima della manifestazione di interesse che sfocerà nell'affidamento dei lavori. Inizialmente prevedeva la sostituzione di 528 metri lineari di conduttura (oggi tubo in ghisa DN200) ma lo spropositato aumento dei prezzi degli ultimi mesi (+40%) ha costretto a ridimensionare l'intervento a fronte dei 260mila euro disponibili, a valere su fondi regionali.
Verranno quindi rifatti ex novo 230 metri lineari di rete idrica su via Trapani con un generale intervento manutentivo e allaccio su via Mosco.
La nuova conduttura, in ghisa sferoidale con giunto elastico automatico e rivestimento esterno a due strati, dovrebbe garantire – spiegano i tecnici comunali – maggiore robustezza, alte prestazioni oltre ad assicurare facilità di posa e velocità di installazione.
Entro la metà di marzo verrà pubblicata la manifestazione di interesse, con aggiudicazione dei lavori nei primi giorni di aprile. Il progetto è già in fase cantierabile.
Si tratta di una "goccia" nel mare, necessitando l'intera rete

idrica della Borgata di un corposo rifacimento. Senza i fondi del Pnrr, ci si affida ad altre fonti di finanziamento mentre si attende la nascita della società mista pubblico-privata che dovrebbe gestire il servizio idrico integrato su base provinciale. L'Ati, ricorderete, è stata commissariata dalla Regione in avvio del nuovo anno.

Detenuti a Cavadonna cureranno le aree a verde di due scuole siracusane

Alcuni detenuti a Cavadonna presteranno diverse ore di lavoro, su base volontaria e gratuita, in scuole siracusane. E' quanto prevede una convenzione tra la Casa Circondariale, la Caritas, l'associazione Padre Massimiliano Maria Kolbe Onlus, l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Siracusa (Ulepe), gli istituti superiori "Tommaso Gargallo" e "Luigi Einaudi".
"Un'iniziativa che dà una prospettiva di inserimento sociale per i detenuti: questa è la nostra mission, il nostro scopo ed il senso del nostro lavoro", ha detto il direttore della casa circondariale di Siracusa, Aldo Tiralongo.
I detenuti che si occuperanno di manutenzione ordinaria e delle aree verdi. "I due istituti scolastici di Siracusa hanno accolto con gioia la possibilità di avere due detenuti nei loro spazi per aiutarli nella cura dei giardini – ha detto don Marco Tarascio, direttore della Caritas diocesana -. Alcuni detenuti si occupavano già del giardino dell'arcivescovado e continueranno nella loro attività. Il nostro arcivescovo, mons. Francesco Lomanto, ci ha chiesto di accostare gli umili ed accostarli dando loro dignità. Ritengo che questo tipo di servizio ridona ai detenuti una dignità nel loro percorso di

recupero”.
A sottoscrivere la convenzione anche il direttore dell’Ulepe Stefano Papa: “Collaboriamo con le scuole e il carcere per dare una possibilità all’esterno ai detenuti e stringere con la comunità quel rapporto indispensabile per il reinserimento. Le scuole sono palestre di relazioni e quindi anche i nostri detenuti partono dalle scuola per rivedere una prospettiva di inserimento nella società”.
Ed il mondo della scuola ha risposto in maniera entusiasta: “Il liceo Gargallo è contento di far parte di questa iniziativa ed aprirsi all’esigenza dell’inserimento dei detenuti in ambito lavorativo. Il consiglio di Istituto e la comunità scolastica hanno sposato questa iniziativa che porta al reinserimento nella società” ha commentato la dirigente Annalisa Stancanelli. Ed anche la dirigente dell’istituto “Luigi Einaudi”, Teresella Celesti, ha ribadito: “Il mondo della scuola è il mondo dell’educazione. Una grande opportunità per i detenuti per riaffacciarsi al mondo e restituire il maltolto. L’idea pedagogica è grande: avere sbagliato una volta non vuole dire una condanna per sempre. Altrimenti la società avrebbe smarrito la visione etica. L’idea per i ragazzi è comprendere come la giustizia sia cosa diversa da un principio di vendetta ed ostracismo nei confronti di chi ha sbagliato e ci consegna un’idea di società civile che accoglie”.

Pioggia e grandine cancellano il corteo contro i

cambiamenti climatici

E’ stato proprio il clima a tirare un brutto scherzo al corteo di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici. Previsto per le 9, doveva prendere le mosse dai Villini, a Siracusa. Per l’occasione – la mobilitazione globale Fridays For Future – si erano ritrovati già in circa 300 nei pressi del Pantheon. Poi la pioggia e addirittura la grandine, a marzo.
A quel punto, per ragioni di sicurezza, gli organizzatori hanno preferito sciogliere l’adunanza. Si recupererà la prossima settimana, con un presidio pomeridiano anche per evitare di dover compromettere un altro giorno di scuola. Alla manifestazione, infatti, hanno aderito quattro istituti superiori (Einaudi, Corbino, Gargallo e Gagini) insieme a Legambiente ed altre associazioni.
“La sensibilizzazione è più che mai necessaria: la crisi climatica è arrivata nelle nostre città, dobbiamo gridare nelle piazze di tutto il mondo che l’azione per la giustizia climatica non è rimandabile”, spiegano dal comitato cittadino di Fridays for Future, guidato da Sara Zappulla. “Siracusa ha già subito per due anni di seguito eventi climatici estremi, come i quasi 50 gradi registrati nell’estate del 2021 e le due alluvioni nell’ottobre 2021 e nel febbraio scorso”. E questo, aggiungono, dice come evidenti siano i segnali del cambiamento in atto anche nel nostro territorio.
Nel pomeriggio di ieri, in piazza Santa Lucia, erano stati preparati alcuni cartelloni e lo striscione che avrebbe dovuto aprire oggi il corteo siracusano nell’ambito del global strike Fridays for Future.

La morte di Lele Scieri, il processo a Pisa: il pm chiede condanna a 24 e 21 anni

Il pm di Pisa ha chiesto una condanna a 24 ed a 21 anni per i due ex commilitoni di Lele Scieri, il parà siracusano trovato privo di vita nella caserma Gamerra nell'agosto del 1999. Sul banco degli impupati ci sono Alessandro Panella e Luigi Zabara, accusati di omicidio volontario. Nella sua requisitoria, il procuratore Alessandro Cini ha ripercorso alcuni degli aspetti di una vicenda che troppo frettolosamente era stata chiusa alla voce "suicidio".
Panella e Zabara si sono sempre dichiarati innocenti. E' stato invece assolto con l'abbreviato un terzo militare, Andrea Antico. La Procura ha presentato appello.
Secondo l'accusa, i tre avrebbero dato vita al più tragico degli episodi di nonnismo: avrebbero picchiato Scieri, facendolo poi precipitare dalla torretta di asciugatura dei paracaduti. Per tre giorni avrebbero nascosto il corpo, impedendo così nei fatti ogni soccorso. Ecco perchè viene loro contestato l'omicidio volontario in concorso.
Nelle prossime udienze sarà la volta delle parti civili e delle difese. A giugno, il 14, attesa la sentenza.

Casbah Siracusa, alla scoperta della componente

araba ed islamica

Un progetto dell’assessorato alla Cultura del Comune di Siracusa mira alla valorizzazione “dell’identità dinamica e plurale della città”. Fortemente voluto dall’assessore Fabio Granata, vive una sua nuova fase sabato 4 e domenica 5 marzo. Un fine settimana sarà dedicato alla componente araba ed islamica di Siracusa raccontata con un convegno a Palazzo Vermexio che vedrà la prestigiosa partecipazione di Francesca Maria Corrao, ordinario di Lingua e cultura araba all’università Luiss di Roma, e di Badar Madani, teologo e Imam di Palermo. L’incontro prevede anche la partecipazione di Ramzi Harrabi, punto di riferimento della comunità islamica a Siracusa.
Sarà poi il quartiere arabo della Graziella lo scenario di due giornate dedicate alla cultura islamica con musica, eventi, degustazioni e visite guidate gratuite curate dall’AGTS, nell’ambito della “Giornata internazionale della guida turistica”.
Per Fabio Granata, “si tratta di un evento rilevante e coerente con il progetto culturale dell’assessorato volto a diffondere piena consapevolezza storica della rilevanza di ognuno dei tasselli della formidabile stratificazione culturale della nostra Città d’Acqua e di Luce. Una bellissima due giorni – conclude – nel cuore dell’identità araba di Siracusa, la nostra Casbah, rivolta ai cittadini e ai viaggiatori con relatori di grande livello”.

Traversa Arenella, arriva la

luce: lavori al via il 13 Marzo

Via all’illuminazione dell’Arenella. Adesso una data c’è ed è quella del 13 Marzo prossimo per l’apertura del cantiere. Garanzia ottenuta dall’Associazione Pro Arenella durante un recente incontro all’ex Provincia Regionale, oggi Libero Consorzio Comunale, competente dal punto di vista territoriale. Gli impianti nuovi saranno realizzati con pannelli fotovoltaici, in luogo dei tradizionali fili elettrici. Un intervento atteso da 14 anni dai residenti della zona, che tuttavia attendono ancora prima di esultare. “Brinderemo- commenta Sandro Caia- quando vedremo la luce accesa ma di certo conoscere la data di avvio degli interventi ci lascia questa volta ben sperare davvero”. Un lungo ed incessante pressing che potrebbe aver condotto alla soluzione del problema, che rappresenta anche una questione di sicurezza, oltre che di comodità. L’associazione ha anche avanzato al Libero Consorzio altre richieste, legate alla gestione delle strade di proprietà dell’ente. Se per l’apposizione di specchi sarà forse necessario che sia il gruppo ad acquistarli (l’ex Provincia non ne dispone), ottenendo, però, l’autorizzazione dell’ente, per la sistemazione del tratto stradale che parte da un residence ed arriva al lido, si sarebbe trovata la quadra sull’avvio di rattoppi laddove necessario. La Sp 58 è da sempre al centro di proteste, richieste, polemiche, rimpalli di competenze. Anche per quelli che sono, all’Arenella, gli aspetti di competenza del Comune sarebbero intanto arrivate delle garanzie rispetto alla volontà di affrontare le priorità e di individuare soluzioni condivise.